

SCHEGGE DAL TEMPO

Cultura, Monumenti e Cifre stilistiche
dall'Illuminismo all'Età contemporanea



2023

32

progetto e cura scientifica di
Ferruccio Canali

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ DI STUDI FIORENTINI

Atralinca
EDIZIONI



SOCIETÀ DI STUDI FIORENTINI
(2023)

Presidente

Virgilio Carmine Galati

Vicepresidente

Alessandro Uras

Economo

Ferruccio Canali

Direttore Scientifico

Ferruccio Canali

Consiglio Direttivo

Soci Fondatori

Ferruccio Canali
Giorgio Caselli
Carlo Francini
Virgilio Carmine Galati

Collegio dei Probiviri

Giorgio Zuliani (Presidente)
Enrica Maggiani
Olimpia Niglio

Soci designati

Giuseppe Conti
Giovanna De Lorenzi
Stefano Pagano
Carlo Picchietti
Alessandro Uras

Collegio dei Revisori dei Conti

Paola Pesci (Presidente)
Bombina Anna Godino
Assunta Mingrone

Le cariche sociali sono state prorogate, a causa della situazione pandemica del Covid 2019, dagli anni precedenti.



BOLLETTINO
DELLA SOCIETÀ DI STUDI FIORENTINI

SCHEGGE DAL TEMPO
Cultura, Monumenti e Cifre stilistiche
dall'Illuminismo all'Età contemporanea

progetto e cura scientifica di Ferruccio Canali



Collana di studi storici

ANNO 2023

Altralinea
EDIZIONI

NUMERO 32

COMITATO DI LETTURA E DI REDAZIONE

Ferruccio Canali, Valerio Cantafio Casamaggi, Giorgio Caselli, Carlo Francini, Virgilio Carmine Galati, Olimpia Niglio, Stefano Pagano e Alessandro Uras

DIRETTORE SCIENTIFICO: Ferruccio Canali

COMITATO SCIENTIFICO ITALIANO

Diana Barillari (Università di Trieste), Ferruccio Canali (Università di Firenze), Giuseppe Conti (Università di Firenze), Giovanna De Lorenzi (Università di Firenze), Virgilio Carmine Galati (Università di Firenze), Olimpia Niglio (Università di Pavia), Valentina Orioli (Università di Bologna), Enrica Petrucci (Università di Camerino), Massimiliano Savorra (Università di Pavia), Simona Talenti (Università di Salerno), Ulisse Tramonti (già Università di Firenze), Stefano Zagnoni (già Università di Udine)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Vittoria Capresi (Università Tecnica di Vienna-Austria), Romeo Carabelli (Università di Tours - Francia), Roberto Goycoolea Prado (Università Alcalá di Madrid - Spagna), Adriano Marinazzo (Muscarelle Museum of Art - VA, USA), Olimpia Niglio (Università di Kyoto - Giappone), David Rifkind (Università di Miami - FL, USA), Karin Templin (School of Architecture and Landscape, Kingston University di Londra - Inghilterra), Armand Vokshi (Politecnico di Tirana - Albania)

SOCI CORRISPONDENTI

Tommaso Carrafiello (Napoli e Campania), Bombina Anna Godino (Calabria), Enrica Maggiani (Liguria), Leonardo Scoma (Sicilia), Maria Antonietta Uras (Sardegna), Giorgio Zuliani (Trieste e Istria)

Proprietà letteraria e artistica: divieto di riproduzione e di traduzioni. La Direzione della Collana Editoriale, i Membri dei Comitati Scientifici e l'Editore non si assumono responsabilità per le opinioni espresse dagli Autori, né per la corresponsione di eventuali Diritti di Riproduzione gravanti sulle singole immagini pubblicate (i costi di tali eventuali Diritti d'Autore ricadranno infatti unicamente sull'Autore/i del saggio/i liberando sia la Direzione, sia la Redazione, sia i Comitati, sia i Soci della SSF, sia l'Editore di ogni eventuale obbligo al proposito); tale liberatoria resta comunque valida unicamente per l'edizione del contributo scientifico cui tali immagini sono connesse. È la Redazione che si prende cura della correzione delle bozze, per cui i testi consegnati dagli Autori vengono considerati definitivi: l'eventuale revisione delle bozze dovrà limitarsi alla sola revisione di eventuali errori di composizione (correzioni ulteriori sul testo composto non verranno eseguite). L'invio di contributi per la pubblicazione non implica né l'edizione degli stessi (per ogni contributo una "Valutazione di accettazione" verrà espresso dalla Direzione o dal Curatore/i che possono consigliare o ritenere indispensabili integrazioni o puntualizzazioni sia scientifiche sia bibliografiche sia redazionali da parte degli Autori, tanto da poter eventualmente esprimere anche parere negativo alla pubblicazione del materiale inviato); né una loro edizione immediata (i tempi verranno infatti stabiliti di volta in volta sulla base delle priorità o delle esigenze editoriali indicate dalla Direzione o dal Curatore/i, in relazione alla preparazione di numeri monografici). I materiali grafici e fotografici inviati, oltre che i testi, verranno comunque soggetti, sia come dimensione di pubblicazione sia come numero, al progetto editoriale approntato. Non si restituiscono i dattiloscritti, né le immagini, né i disegni pubblicati o non; il materiale inviato viaggia a rischio del mittente. La pubblicazione di foto, disegni e scritti da parte degli Autori implica la loro totale rinuncia alla corresponsione di ogni compenso di Diritto d'Autore o di rimborso spese sia da parte dell'Università, sia da parte della Direzione, sia da parte dell'Editore, trattandosi di pubblicazione scientifica e senza fini di lucro. Al momento dell'edizione le presenti condizioni si considerano accettate, anche tacitamente, da parte degli Autori a partire dalla consegna dei testi per la stampa (che da parte degli Autori è quella di inoltrare alla Direzione o al Curatore/i).

REFEREE - PEER REVIEW

I contributi scientifici inviati vengono valutati, per conto dei Comitati Scientifici e del Curatore, ai fini della procedura di peer review, da un Lettore interno, membro della Redazione, e da un secondo Lettore, individuato come Esperto (adottando la procedura di "clear peer review", con indicazione, in ogni saggio, dell'identità dei due Lettori). Una ulteriore lettura viene poi svolta da un Lettore anonimo per la procedura di "blind peer review".

SCHEGGE DAL TEMPO

Cultura, Monumenti e Cifre stilistiche dall'Illuminismo all'Età contemporanea

PROGETTO SCIENTIFICO E CURA: Ferruccio Canali

PROGETTO E CURA GRAFICA: SBAF-Firenze (Ferruccio Canali e Virgilio C. Galati)

COPERTINA, LOGO E FASCETTA GRAFICA (p.1): Virgilio Carmine Galati

REVISIONE EDITORIALE: a cura di Altralinea Edizioni

Il «Bollettino SSF» è stato registrato presso il Tribunale di Firenze al n.4777 del 2 marzo 1998 fino all'anno 2002. Poi è stato trasformato in «Collana editoriale» non potendo garantire regolari uscite periodiche. Il «Bollettino» è registrato nella «Lista delle Riviste scientifiche» dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca del Ministero della Ricerca Scientifica della Repubblica Italiana) aggiornata al 10 febbraio 2014; nel sistema U-GOV (sistema per la governance degli Atenei universitari italiana del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica); ed è registrato con codice di collana editoriale ISSN 1129-2800.

Finito di stampare nel giugno 2023

STAMPA: Fotolito Graphiccolor – Città di Castello (Perugia) – www.fotolito-graphiccolor.it
ISSN 1129-2800 - ISBN 978-88-94869-81-7

© copyright ALTRALINEA EDIZIONI - 2023

Via Pietro Carnesecchi 39, 50131 Firenze (Italy)

info@altralinea.it www.altralineaedizioni.it

Proprietà letteraria riservata

SCHEGGE DAL TEMPO

Cultura, Monumenti e Cifre stilistiche dall'Illuminismo all'Età contemporanea

- 7 EDITORIALE
Ferruccio Canali

SAGGI

CIFRE STILISTICHE, CARATTERI E LINGUAGGI
TRA RECUPERI, 'RIEMERSONI' E SOPRAVVIVENZE

- 10 *Tommaso Carrafiello*
«IL VETRUVIO DEL SECOL NOSTRO» LA FONTANA DI TREVÌ A ROMA
IN DUE TESTI INEDITI DI LUIGI VANVITELLI E DI BERARDO GALIANI
- 23 *Adriano Marinazzo*
UN DISEGNO INEDITO DI MAURO ANTONIO TESI (1730-1766)
- 28 *Ulisse Tramonti*
FORLÌ. EX OSPEDALE DEI SANTI GIACOMO E FILIPPO DA RICOVERO PER GLI
INFERMI A BIBLIOTECA E MUSEO: ARCHITETTURA, ORNAMENTI, DECORAZIONI,
APPARATI SCULTOREI
- 39 *Lorenzo Pagnini*
MICHELANGELO BONI E ALCUNI PROGETTI PER CAGLI (URBINO)
Alcune riflessioni sul "Fondo disegni di Michelangelo Boni" e la nuova Fonte del campanile
del Duomo (oltre a una monofora romanica e a un apparato celebrativo)
- 44 *Enrica Petrucci*
GIOVAN BATTISTA CARDUCCI E LE INNOVAZIONI URBANE DELLA CITTÀ
DI FERMO
- 56 *Ferruccio Canali*
IL 'CIRCOLO' DEI RUSKINIANI DE' «IL MARZOCCO» E I RESTAURI
AL BATTISTERO DI SAN GIOVANNI A FIRENZE TRA OTTO E NOVECENTO
Polemiche 'ruskiniane' per i restauri ai marmi e ai mosaici del Battistero alla luce
del coinvolgimento ministeriale di Ernesto Basile, Giacomo Boni, Guglielmo Calderini,
Angelo Conti, Alfredo D'Andrade, Ugo Ojetti, Corrado Ricci e Giuseppe Sacconi (1897-1915)
- 108 *Virgilio Carmine Galati*
RESTAURI DEI MONUMENTI DEL «ROMANICO-NORMANNO» PUGLIESE TRA OTTO
E NOVECENTO. IL DUOMO DI BITONTO E IL «PRIMO RINASCIMENTO PUGLIESE»
Ettore Bernich, le polemiche e la complessa vicenda della decorazione policroma delle 'incavallature'
del Duomo di Bitonto (1893-1904). Dalla fiducia di Giacomo Boni, alla difesa di Adolfo Avena.
Ernesto Basile, Camillo Boito e la "Commissione ministeriale ispettiva" fallita
- 151 *Olimpia Niglio*
L'ARCHITETTURA SALESIANA DI GIOVANNI BUSCAGLIONE: FORMAZIONE
E PRIMI PROGETTI NEL BACINO MEDITERRANEO E NEL CONTINENTE
LATINO AMERICANO
- 166 *Romeo Carabelli e Raimondo Pinna*
L'ATTIVITÀ DELL'ORDINE RELIGIOSO DEI LASALLIANI, "FRATELLI
DELLE SCUOLE CRISTIANE", IN PALESTINA IN EPOCA OTTOMANA
Una prima raccolta di dati storici e iconografici sugli edifici scolastici lasalliani tra Otto e
Novecento

- 180 *Costantino Ceccanti*
IVAN RERBERG, ARCHITETTO E INGEGNERE E UNA SCALA "PISTOIESE"
NELLA MOSCA DEL PRIMO NOVECENTO
- 190 *Sara Morena e Simona Talenti*
UN'ARCHITETTURA «TRADIZIONALE» PER RINNOVARE I FASTI
DELLA "SCUOLA MEDICA SALERNITANA"
La progettazione del Regio Liceo "Torquato Tasso", «uno dei più antichi e importanti Istituti
dell'Italia meridionale», nella Salerno dei primi del Novecento
- 199 *Enrica Petrucci*
LA STAGIONE DELLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI: GUIDO CIRILLI E IL
PADIGLIONE DELLE "MARCHE" ALLA "MOSTRA REGIONALE" DI ROMA (1911)
- 211 *Ferruccio Canali*
URBINO E GUBBIO: UNA PALESTRA METODOLOGICA D'ECCEZIONE
PER LA 'NUOVA' STORIA DELL'ARCHITETTURA. L'INTERPRETAZIONE
POLEMICA DELLE "FASI COSTRUTTIVE" E DEI "CARATTERI STILISTICI"
DEI PALAZZI DUCALI NELL'IMMEDIATO SECONDO DOPOGUERRA:
«LE MILLE CIARLE DECORATIVE ... CHE SI SPANDE DA FIRENZE»
(E DALLA TOSCANA)
Le polemiche tra Roberto Papini vs. Mario Salmi, Gustavo Giovannoni, Corrado Maltese, Pasquale
Rotondi e Piero Sanpaolese per la quattrocentesca 'questione' degli interventi di Luciano Laurana e
di Francesco di Giorgio Martini. Le attenzioni svizzere 'filo-papiniane' di Alberto Sartoris (1946-1958)
- 266 *Olimpia Niglio*
BELLEZZA D'OLTREOCEANO. I "SAL-SEMINARI DI ARCHITETTURA
LATINO-AMERICANA", DA MARINA WAISMAN A SILVIA ARANGO (1985-2015)
- 273 *Laura Piccolo*
"ATTENZIONE MCDONALD'S CHIUDE, PROSSIMA FERMATA 'BUONO
E BASTA': NOTE SU LUOGHI E MEMORIA A MOSCA

DOSSIER

IL RESTAURO DELLA FONTANA DEL "NETTUNO" IN PIAZZA DELLA SIGNORIA (2017-2019)

a cura di Ferruccio Canali

- 282 **ATLANTE FOTOGRAFICO 2009**
- 287 *Francesco Vossilla*
CONSIDERAZIONI SUL "NETTUNO" DI PIAZZA DELLA SIGNORIA
- 332 *Ferruccio Canali*
IL "NETTUNO" E LE 'ALTRE'. RESTAURO DI FONTANE A FIRENZE:
PULITURE E RIPRISTINI TRA OTTO E NOVECENTO
Difficili questioni di proprietà, di ripristini d'immagine e aggiornamenti tecnologici al "Nettuno"
("Biancone") e ad altre fontane storiche fiorentine (in Santissima Annunziata, Santa Croce, Piazza
degli Zuavi)
- 350 *Giorgio Caselli, Giuseppe De Grazia, Sara Ragazzini, Tommaso Muccini*
SULLA CONSERVAZIONE E I RECENTI RESTAURI DEL "NETTUNO"
IN PIAZZA DELLA SIGNORIA (2017-2019)
- 372 **ALLEGATO 1**
Restauro della Fontana del "Nettuno"
Mappatura degli interventi sui materiali lapidei (restauri a cura dell'Impresa R.A.M.)

- 382 ALLEGATO 2
Restauro della Fontana del "Nettuno"
Mappatura degli interventi sui materiali bronzei (restauri a cura di IRES SpA – Direttore scientifico restauro bronzi Nicola Salvio)

- 384 ATLANTE FOTOGRAFICO 2019

390 RECENSIONI, SEGNALAZIONI, APPUNTI

Serena Petrillo

2017-2022. *"Donna/Donne e Società nella Storia e nella Contemporaneità"*, Incontri di Studio interdisciplinare e interuniversitario.

Ferruccio Canali

Una fonte fiorentina (le *"Cronache"* di Sant'Antonino, Arcivescovo di Firenze) e un elenco parziale delle località colpite dal terremoto in Italia meridionale nel 1456 (ripreso da Giovanni Antonio Summonte nel 1675), i modelli urbani della ricostruzione aragonese e il caso di Conversano (alcune riflessioni in 'punta di metodo').

"La città e le sue difese. Formazione e sviluppo dell'area di Conversano nei secoli XI-XVII", a cura di Vito L'Abbate e Paolo Perfido, edizione della "Deputazione di Storia Patria del Sud-Est Berese", Conversano (Bari), 2021, 2 voll.

Adriano Marinazzo

Uno sguardo alla Mostra commemorativa sulla costruzione e ricostruzione del *World Trade Center* di New York in occasione del ventennale dell'11 settembre 2001 (Mostra, 10 settembre 2021-23 gennaio 2022, Muscarelle Museum of Art dell'Università di William & Mary in Williamsburg, Virginia-USA).

Giorgio Zuliani

LAURA PICCOLO, *Ugo Ojetti e la Russia. Incontri, itinerari e corrispondenze*, Firenze, Altralinea edizioni, 2021, serie "BSSF-Bollettino della Società di Studi Fiorentini-Monografie", 2021.

Ferruccio Canali

Leonardo da Vinci e la Lingua della Pittura in Europa (secoli XIV-XVII), Atti del Convegno Internazionale (Parigi, 4-5 aprile 2019; Torino, 27-29 novembre 2019), a cura di Margherita Quaglini e Anna Sconza, Firenze, Leo S. Olschki editore, 2022, volume n.10 della "Biblioteca leonardiana. Studi e Documenti".

Ferruccio Canali

Nel 'segno' di Alberti, di Michelangelo e di Bernini. Marcello Piacentini e un inedito profilo 'critico' di Storia dell'Architettura dall'Antichità al Barocco per «un referendum a solo»: "Chi è stato il più grande Architetto del mondo? Arnolfo, Brunellesco, Alberti, Bramante, Palladio, Bernini, Borromini ... o Michelangelo", (anni Quaranta del Novecento), da: *"Appunti vari"* dal fondo "Marcello Piacentini" (cartella 58, ff.nr. 1-48 e poi f.s. = fogli sparsi senza numerazione né identificazione) e *"Lezioni di Edilizia cittadina"*, (cart.41, pp.25-76), presso la Biblioteca di Architettura dell'Università di Firenze.

RACCOMANDAZIONI

PER L'ATTUALITÀ DELLE "VECCHIE" "COMMISSIONI D'ORNATO"

- 426 *Ferruccio Canali*
LE "VECCHIE" "COMMISSIONI D'ORNATO": NASCITA, DIFFUSIONE, DISMISSIONE ... E UN POSSIBILE RECUPERO ATTUALE PER LA SALVAGUARDIA DI "DECORO" E "BELLEZZA"

- 434 *Ferruccio Canali e Virgilio Carmine Galati*
RACCOMANDAZIONI PER LA NUOVA ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE "COMMISSIONI D'ORNATO" DI AMBITO COMUNALE

- 441 **VITA ASSOCIATIVA**

a cura di Giorgio Caselli e Paola Pesci

- 445 **RICORDI**

Un ricordo indelebile di un nostro Socio: Gastone Petri (1938-2017)

In ricordo di un nostro Socio: Giuliano Gresleri (1938-2020)

La scomparsa di un Socio e di un Amico: Stefano Borsi (1956-2023), in memoriam

- 459 **RASSEGNA EDITORIALE**

**URBINO E GUBBIO: UNA PALESTRA METODOLOGICA D'ECCEZIONE
PER LA 'NUOVA' STORIA DELL'ARCHITETTURA.
L'INTERPRETAZIONE POLEMICA DELLE "FASI COSTRUTTIVE" E DEI
"CARATTERI STILISTICI" DEI PALAZZI DUCALI NELL'IMMEDIATO
SECONDO DOPOGUERRA: «LE MILLE CIARLE DECORATIVE ...
CHE SI SPANDONO DA FIRENZE» (E DALLA TOSCANA)**

**Le polemiche tra Roberto Papini vs. Mario Salmi, Gustavo Giovannoni,
Corrado Maltese, Pasquale Rotondi e Piero Sanpaolesi per la quattrocentesca
'questione' degli interventi di Luciano Laurana e di Francesco di Giorgio Martini.
Le attenzioni svizzere 'filo-papiniane' di Alberto Sartoris (1946-1958)**

Ferruccio Canali

ABSTRACT L'uscita nel 1946 della monumentale monografia "Francesco di Giorgio Martini architetto" di Roberto Papini mutava la lettura e l'interpretazione corrente delle vicende costruttive soprattutto del Palazzo Ducale di Urbino e Gubbio, ponendo al centro della riflessione una rinnovata analisi delle «fasi costruttive» e dell'Ornamentazione architettonica come 'fonte pilota', per riconnettere la progettazione quattrocentesca delle Dimore di Federico da Montefeltro a Francesco di Giorgio Martini; e ciò nonostante la Letteratura storiografica attribuisse, invece, tutto il progetto architettonico urbinato ed eugubino al dalmata Luciano Laurana. Le correnti convinzioni anche dal punto di vista metodologico subivano una forte revisione all'interno del volume di Papini, nel quale veniva ripreso in maniera univoca e totalizzante un passo di Vasari che attribuiva il Palazzo urbinato al solo Francesco di Giorgio. Ad una tale visione, si opponevano però – tra il 1946 e il 1951 – Mario Salmi e il 'Gruppo dei Salmiani' (Corrado Maltese, Pasquale Rotondi e Piero Sanpaolesi) che in svariate occasioni attaccavano Papini sia per il suo metodo storiografico, sia per le sue conclusioni, assumendo le vicende del Palazzo urbinato e di quello eugubino come una vera e propria 'palestra metodologica' per la 'nuova' Storia dell'Architettura, e trovando anche in Gustavo Giovannoni una ulteriore voce contro le convinzioni di Papini. E ciò mentre in Svizzera in particolare, invece, il volume "Francesco di Giorgio architetto" conosceva una decisa fortuna grazie ad una serie di conferenze e anche grazie alla promozione dell'architetto Alberto Sartoris, vecchio amico di Papini.

The release in 1946 of the monumental monograph "Francesco di Giorgio Martini architetto" by Roberto Papini changed the current reading and interpretation of the construction events especially of the Palazzo Ducale in Urbino and in Gubbio, setting a renewed analysis of the "construction phases" and Architectural Ornamentation as a 'pilot source', to put Francesco di Giorgio Martini at the center of the fifteenth-century design of the residences of Federico da Montefeltro; and nevertheless the historiographical literature attributed, instead, the whole architectural project of Urbino and Gubbio to the Dalmatian Luciano Laurana. Current convictions also from a methodological point of view underwent a strong revision in Papini's volume, in which a passage by Vasari, that attributed the palace of Urbino to Francesco di Giorgio alone, was taken up in a univocal and all-encompassing way. However, Mario Salmi and the 'Gruppo dei Salmiani' (Corrado Maltese, Pasquale Rotondi and Piero Sanpaolesi) were opposed to such a vision – between 1946 and 1951 – who on various occasions attacked Papini both for his historiographical method and for his conclusions, assuming the events of the Urbino and the Gubbio Palaces as a real 'methodological gymnasium' for the 'new' History of Architecture, and also finding in Gustavo Giovannoni a further voice against Papini's convictions. And this while in Switzerland in particular, however, the "Francesco di Giorgio architetto" knew a legacy thanks to a series of conferences and also thanks to the promotion of the architect Alberto Sartoris, an old friend of Papini.

PEER REVIEW: VIRGILIO C. GALATI e GIORGIO ZULIANI per clear peer review; LETTORE ANONIMO per blind peer review.

Il presente saggio si struttura in paragrafi e sottoparagrafi: 1. 1946. Roberto Papini, le «fasi», gli «Architetti» e l'Ornamentazione architettonica del Palazzo Ducale di Urbino come *vademecum* per la lettura della vicende costruttive della fabbrica; 1.1. L'Ornamentazione «del primo gruppo di Scultori» della «compagnia di ventura della decorazione architettonica capitata da Maso di Bartolomeo» nell'ala del "Palazzetto della Jole" (1449-1455); 1.2. La «stagione lauranca» a Urbino tra il 1468 e il 1472 («III fase»): le costruzioni del Palazzo e la «scarsa» Ornamentazione architettonica; 1.3. L'exploit dell'Ornamentazione tra il 1472 e il 1476 («IV»-V»

Per oltre un quinquennio, tra il 1946 e il 1951 (e poi fino alla fine degli anni Cinquanta), non solo venivano ripresi gli studi sul Palazzo Ducale di Urbino, ma in quel lustro d'anni mutavano anche gli Enti e le visioni culturali rispetto al periodo precedente, dando luogo a cambiamenti che si riverberano anche sulla lettura dell'aulica fabbrica urbinata. Gli Studiosi erano sempre gli stessi della 'fase pre-bellica', ma la *vis* polemica poteva ora entrare in una nuova fase (visto che non vi erano più le precedenti 'protezioni' o 'collocazioni' politiche); le posizioni, che erano già maturate, potevano venir ora espresse alla luce di nuovi equilibri, che vedevano il contrasto a lungo covato da Roberto Papini nei confronti di Gustavo Giovannoni trovare libero sfogo; l'astio di Mario Salmi e del suo 'entourage' (Corrado Maltese, Pasquale Rotondi, Piero Sanpaolesi e anche Guglielmo De Angelis d'Ossat) poteva esplodere liberamente contro Papini; Papini rispondere senza mezzi termini agli attacchi ricevuti; Sanpaolesi – che veniva rifiutato dalla Facoltà di Architettura di Firenze, coordinata da Papini – scagliarsi contro il Professore ... In mezzo a tutto ciò, tra asti e personalismi, si ponevano il Palazzo ducale di Urbino e quello di Gubbio, le cui vicende costruttive – nell'avvicendamento quattrocentesco tra Luciano Laurana e Francesco di Giorgio Martini – divenivano, oltre che 'pretesto

per questioni personali', anche interessantissima 'palestra metodologica' per la nuova disciplina della Storia dell'Architettura che, scientificamente (ri) fondata da Gustavo Giovannoni da pochi decenni, poteva così trovare nelle polemiche tra i vari Studiosi anche un fondamentale banco di prova dei propri metodi e dei propri principi, specie rispetto alla Storia dell'Arte o alla sola Storia documentale.

A dare l'avvio pubblico ad un dibattito che era rimasto fino a quel momento in buona parte sopito ma che covava sotto le ceneri, si poneva Roberto Papini, nuovo Professore presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, che pubblicava nel 1946 una importante monografia su "Francesco di Giorgio architetto"¹, preparata già dalla metà degli anni Trenta e che rivedeva decisamente – nell'importante capitolo dedicato al "Palazzo ducale di Urbino" – l'interpretazione corrente del Monumento urbinata. Dopo il periodo dell'«ubriacatura lauranesca» come la chiamava Papini, cioè dell'attribuzione al dalmata Luciano Laurana delle principali opere svolte nelle dimore di Federico da Montefeltro – un'«ubriacatura» in gran parte dovuta a motivi politici e riferibile in *primis* alla Storiografia austriaca e tedesca² poi seguita anche da quella sabauda – la Cultura architettonica italiana poteva trovare ora nel Francesco di Giorgio

fase): «le seconde maestranze fiorentine» (ovvero il «secondo gruppo d'intagliatori») e Francesco di Simone Ferrucci «capo e guida della schiera degli intagliatori» a Urbino; 1.4. I nodi architettonici dell'Ornamentazione dopo il 1476 («V° fase»): le terze maestranze attive nel Cortile di Urbino e a Gubbio; 1.5. Il lombardo Ambrogio Barocci e «le ultime squadre di decoratori del Palazzo» urbinata: le «quarte e le quinte maestranze» «parallele» tra il 1476 e il 1482 («VT fase»); 1.6. «Può darsi che Federico, contento di Gubbio, abbia fatto fare il cortile di Urbino su quel modello; oppure che, contento di Urbino, abbia fatto fare la replica in piccolo a Gubbio»; 2. Una inattesa fortuna svizzera del "Francesco di Giorgio architetto" di Roberto Papini: Alberto Sartoris e un giro di conferenze elvetiche papiniane. 3. 1946: le peggiori, articolate, recensioni per il "Francesco di Giorgio architetto" di Papini. Le note polemiche di Gustavo Giovannoni, Piero Sanpaolesi, Pasquale Rotondi e Mario Salmi su «Belle Arti». La risposta di Papini; 3.1. Il risultato di una "Naufragata amicizia". Le note polemiche di Gustavo Giovannoni al capitolo sul San Bernardino del "Francesco di Giorgio" di Papini tra pauperismo e «galateo». E le puntualizzazioni di Guglielmo De Angelis d'Ossat all'attività di Giovannoni in «chiave antipapiniana»; 3.2. In punta di metodo e di cronologie. Le note polemiche di Piero Sanpaolesi al "Francesco di Giorgio architetto" di Papini; 3.3. Pasquale Rotondi e la difesa di Luciano Laurana architetto contro le «romantiche» e contro l'«interpretazione» martiniana di Papini. 4. 1946 e la risposta di Papini versus Giovannoni, Sanpaolesi, Rotondi e Salmi "neofiti Lauranisti" sulle pagine di «Belle Arti»; 4.1. 1946 e la rivista «Belle Arti»: botta e risposta tra Papini e Piero Sanpaolesi, che oltre che «giocatore di bussolotti nella lettura dei documenti», è fornito anche di «un'irriducibile e opaca incomprensione per l'architettura»; 4.2. 1946 e la rivista «Belle Arti»: botta e risposta tra Papini e Pasquale Rotondi, «saputello ... rincalzo alla pattuglietta degli stroncatori» nel «suo feudo urbinata». 5. 1945-1949: Mario Salmi e l'attività di Piero della Francesca "architetto" per il Palazzo ducale; 5.1. 1945-1946. Mario Salmi e le «questioni piefrancescane» a Urbino: il volume "Piero della Francesca e il Palazzo ducale di Urbino" di Salmi (1945) e la recensione di Giulia Brunetti (1946); 5.2. 1947. Il continuum della polemica tra Papini e Salmi in riferimento ai disegni e ai trattati di Francesco di Giorgio Martini; 5.3. 1949. Con il "Francesco di Giorgio Martini" di Papini «nell'orizzonte»: problemi personali e assunti interpretativi nel "Il Palazzo ducale di Urbino e Francesco di Giorgio" di Mario Salmi. 6. 1949. Corrado Maltese, collaboratore degli «Studi Artistici Urbinati», contro Papini. 7. 1950-1951. Il nuovo volume di Pasquale Rotondi: «fasi» e «trasformazione del gusto dovuta al passaggio del tempo» nel Palazzo ducale e nell'«occhio» di Piero Sanpaolesi.

1. ROBERTO PAPINI, *Francesco di Giorgio architetto*, Firenze, Electa, 1946, 3 voll. (il 1° vol. era di testo; il 2° vol. di fotografie; il 3° volume di rilievi e disegni. I grafici erano a cura «dell'architetto Ceaglio»).

2. Su questi aspetti interpretativi connessi a letture storiografiche imperiali o nazionaliste, si veda il mio F. CANALI, Luciano Laurana, Francesco di Giorgio Martini e le vicende interpretative del Palazzo ducale di Urbino: volontà imperiali e identità nazionali tra Otto e Novecento, in *In ricordo di Kruno Prijatelj (1922-1998) nel centenario della nascita*, Atti del Convegno internazionale (Spalato, ottobre 2022), c.s.

3. GIORGIO VASARI, *Le Vite de' più eccellenti Pittori, Scultori e Architettori*, Firenze, Giunta, 1568, ediz. a cura di G. Milanese,